

**STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO
CHACCHIARETTA**

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA-MARGHERA
T (+39) 041 538 1188 – F (+39) 041 538 6235 – E fchiacc@tin.it

**IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
PASSAGGIO DAL REGIME SEMPLIFICATO AL REGIME ORDINARIO
(ART. 19 E ART. 208 DLGS. 152/06)**

PIANO DI SICUREZZA

COMMITTENTE:

DANI SRL

Sede legale

Via del Brennero N. 322,
Comune di Trento (TN)
PEC: DANI_@LEGALMAIL.IT
e-mail: amministrazione@dani-srl.com

Sede operativa impianto

via Malcontenta n. 18/b, VENEZIA – Loc.
Malcontenta
Tel. 3934497568

INDICE

1.0 PREMESSA GENERALE	3
2.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI.....	4
3.0 DEFINIZIONI.....	6
4.0 NUMERI PER LE EMERGENZE	8
5.0 NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA.....	9
6.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI. MODALITÀ PER PREVENIRLI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
7.0 CHIUSURA DELL' EMERGENZA.....	19
8.0 RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	20

1.0 PREMESSA GENERALE

La Legge Regionale Veneto n. 3/2000, all'art. 22, comma 2, lettera d) stabilisce che il progetto di un nuovo impianto di recupero o smaltimento rifiuti o modifica sostanziale dello stesso, deve essere corredato da un piano di sicurezza strutturato secondo le linee guida impartite dalla D.G.R.V. n. 242 del 20 febbraio 2010.

Il presente documento rientra tra i documenti da presentare al fine del rilascio da parte dell'Autorità competente di una nuova autorizzazione a seguito di modifiche sostanziali da apportare alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti, ubicato nella Zona Industriale del Comune di Venezia in via Malcontenta 18/b.

Il Piano della Sicurezza:

- Valuta gli aspetti connessi con incidenti, non conformità, anomalie funzionali e gestionali che riguardano, oltre che la sicurezza dei lavoratori, anche l'ambiente e/o possibili impatti che l'episodio indesiderato può avere su di esso;
- Contiene tutte le procedure di carattere operativo da adottarsi in caso di incidente grave e considera non solo l'area dell'impianto ma anche il perimetro esterno dello stabilimento;

e si articola nei seguenti contenuti:

- 1) Individuazione degli eventuali rischi che potrebbero derivare da un incidente grave che consideri anche le zone limitrofe esterne all'insediamento;
- 2) Descrizione delle misure previste per prevenire e far fronte a tali eventi nonché limitarne le conseguenze;
- 3) Individuazione delle modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 3 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

- 4) Nominativo e funzione operativa delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza;
- 5) Individuazione del Coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento del personale;

2.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI

L'attività di recupero rifiuti viene esercitata all'interno di un'area produttiva/artigianale consolidata, caratterizzata dalla presenza di persone sia durante i giorni feriali che festivi, pur considerando la scarsa densità di popolazione presente nell'intorno dell'area di intervento.

In considerazione di uno straordinario evento di emergenza che si verifichi all'interno dell'azienda e che possa estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto, valutati i rischi descritti al capitolo successivo e considerato che l'intera attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi viene realizzata all'interno di un lotto delimitato e recintato, si è ritenuto opportuno individuare le attività produttive e le abitazioni prossime all'impianto in un raggio di circa 300 m lineari.

Come si rileva dall'immagine seguente, la civile abitazione isolata maggiormente prossima all'impianto si trovano ad una distanza di circa 178 m. Mentre è presente un quartiere ad una distanza maggiore di 400 m a Nord-Ovest dell'impianto.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 4 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

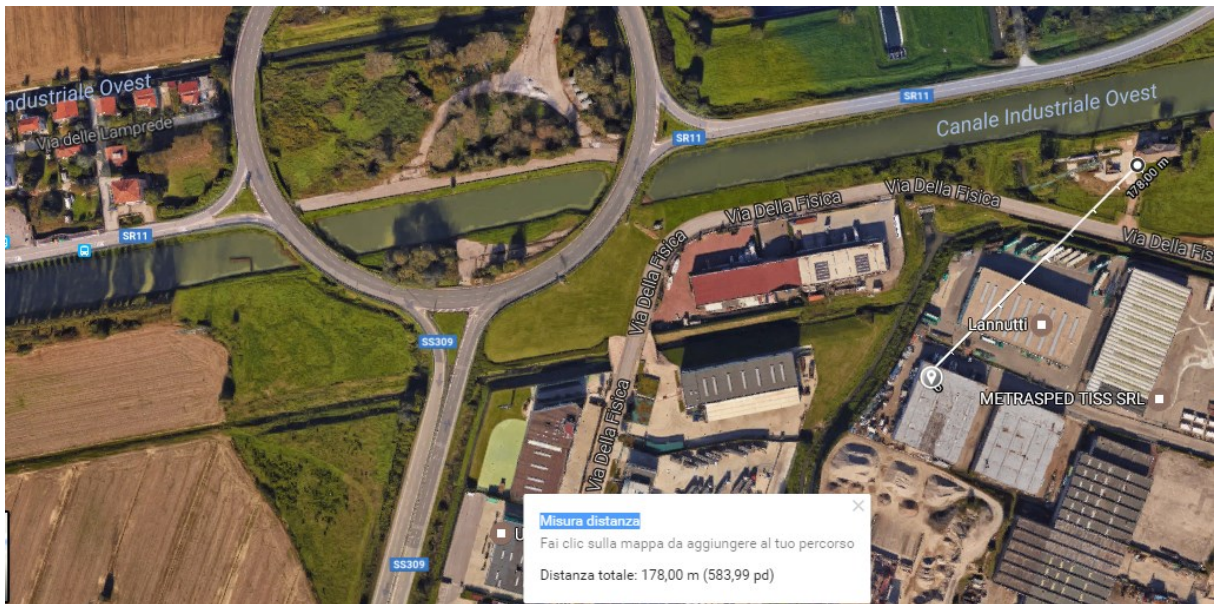


FIG. 1

Le attività produttive, pur essendo poste in prossimità dello stabilimento della Ditta presentano minori fattori di criticità in quanto:

- Solitamente vi è presenza di personale negli orari diurni;
- Il personale staziona all'interno di fabbricati, dunque strutture in grado di realizzare un effetto tampone ad eventuali incidenti che dovessero propagarsi all'esterno dello stabilimento di indagine;
- Il personale delle ditte dovrebbe già essere formato/informato sulle modalità operative di fuga essendo tutti gli stabilimenti produttivi soggetti al rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs n. 81/2009 e s.m.i;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 5 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

3.0 DEFINIZIONI

Normale orario di lavoro: l'attività svolta durante il turno previsto nei giorni lavorativi che normalmente comprendono tutta la settimana.

Personale interno: lavoratori dipendenti della Ditta che esercita l'attività, impiegati normalmente nell'insediamento e che, in quanto tale, hanno conoscenza dei rischi, dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti nelle aree.

Personale esterno: lavoratori, autonomi e/o dipendenti, impiegati e/o presenti temporaneamente nell'insediamento che hanno una conoscenza limitata dei rischi, dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti nelle aree.

Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro o le emergenze, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Evento pericoloso: un evento con la potenzialità di creare un danno.

Situazione di emergenza: ogni situazione anomala causata da un evento pericoloso.

Piano di Emergenza: l'insieme delle norme comportamentali e delle modalità operative che devono essere attivate al fine di fronteggiare il verificarsi di un evento pericoloso.

Evacuazione: l'operazione che consente l'abbandono di un'area in condizioni di sicurezza.

Punti di Raccolta: le aree con caratteristiche di luogo sicuro ubicate in prossimità delle vie di uscita del sito.

Cessato allarme: situazione di rientro alla normalità.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 6 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

A seconda della gravità dell'evento pericoloso si possono individuare due livelli di emergenza e le conseguenti tipologie di evacuazione:

Livello I: qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata ed eliminata con i mezzi presenti nello Stabilimento.

Una condizione di emergenza di *Livello I* può comportare *l'evacuazione dell'area interessata dall'evento pericoloso*;

Livello II: qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene non possa essere controllata ed eliminata con i mezzi presenti nello Stabilimento e richiede, l'intervento di Enti esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.).

Una condizione di emergenza di *Livello II* può comportare *l'evacuazione dell'intero Sito e della popolazione limitrofa*.

Nel presente documento sono pianificate per quanto possibile ed ipotizzabile, le emergenze di livello II.

Le emergenze di livello I sono pianificate dalla Ditta mediante l'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., quindi non sono contemplate nel presente documento.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 7 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

4.0 NUMERI PER LE EMERGENZE

NOMINATIVO	NUMERO TELEFONICO
CARABINIERI di Marghera	Tel 041/920697
POLIZIA LOCALE	113 041.2747070
SOCCORSO SANITARIO	118
VIGILE DEL FUOCO	115
PROTEZIONE CIVILE	041.2501170-1 (provinciale)

Inoltre nei casi in cui si verifichi un incendio verranno avvertiti il Comune di Venezia, l'A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia e le aziende limitrofi.

L'allertamento sarà effettuato telefonicamente indicando il tipo di incidente e fornendo le indicazioni utili per l'intervento degli Enti competenti.

5.0 NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

All'interno della Ditta vengono individuate le seguenti figure:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve individuare le attività necessarie per la prevenzione e protezione dai rischi professionali nei luoghi di lavoro.

Responsabile Gestione dell'Emergenza (R.G.E.)

Ha il massimo livello decisionale durante l'emergenza, opera sul campo, conosce gli aspetti operativi e logistici dell'azienda.

Il suo compito è quello di:

- valutare l'entità dell'emergenza e decidere la strategia dell'intervento più appropriata;
- richiedere eventualmente l'intervento di strutture esterne;
- applicare le procedure di emergenza stabilite;
- coordinare il primo intervento con la Squadra di Pronto Intervento fino all'arrivo delle strutture esterne di pronto soccorso, alle quali poi fornisce il necessario supporto;
- decretare la fine dell'emergenza.

Squadra di Pronto Intervento (S.P.I.)

La Squadra di Pronto Intervento è composta da personale dello stabilimento, adeguatamente formato che, in caso di emergenza deve:

- attuare le misure di soccorso in caso di incidenti e danni ambientali;
- aiutare le persone coinvolte nell'incidente;
- mettere in sicurezza i reparti e gli impianti;
- prestare le prime cure sanitarie al personale infortunato.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 9 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	-------------	------------------

Le persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza saranno il Responsabile dell'impianto e il legale rappresentante dell'azienda DANI Srl.

6.0 INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI. MODALITÀ PER PREVENIRLI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gli eventi pericolosi oggetto del presente Piano di Sicurezza sono stati individuati e suddivisi in eventi che possono essere originati da diverse tipologie di incidente: incendio, allagamento, trombe d'aria, inquinamento del suolo e sottosuolo.

INCENDIO

Premessa:

Il rischio d'incendio è dato dalla probabilità che i tre elementi, il comburente, il combustibile e l'innesco, agiscano in contemporaneità per dare origine al fuoco. Nell'attività il comburente ed il combustibile sono sempre presenti, quello che ha più difficoltà a manifestarsi è l'innesco.

Durante il giorno l'innesco può essere provocato dalle lavorazioni svolte o il transito dei mezzi per il trasporto dei materiali; il calore del sole estivo ed altri improbabili incidenti dovuti all'imperizia ed incuria degli operatori o dei frequentatori dell'impianto.

Durante la notte diminuisce la probabilità che si verifichi l'innesco, salvo casi eccezionali quali la dolosità.

L'incendio in un sito produttivo come quello oggetto del presente piano, può essere di diversi tipi in quanto gli elementi combustibili possono avere natura solida (carta, plastica, legno ecc. prodotti dalle

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 10 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

attività di recupero R12 e R4) o liquida (oli minerali, rifiuti liquidi aventi caratteristiche di infiammabilità).

Area di possibile origine:

I punti di origine di un incendio all'interno dell'impianto sono principalmente i depositi dei rifiuti.

Possibili conseguenze e gestione dell'emergenza:

Un eventuale incendio che si dovesse sviluppare presso il sito potrebbe coinvolgere l'ufficio, l'area esterna recintata afferente all'impianto, l'eventuale area scoperta di pertinenza della Ditta confinante.

Il contenimento del rischio d'incendio è gestito mediante la dotazione dell'impianto di presidi antincendio, idoneamente segnalati, revisionati e mantenuti, inoltre, gli operatori sono adeguatamente formati con procedure operative per l'intervento in caso di situazioni di emergenze.

In caso di perdite evidenti di olii o carburante agli automezzi in transito presso l'impianto eventualmente ipotizzabili, verranno gestite con interventi in loco mediante l'arresto dell'automezzo, il posizionamento di un recipiente al fine di contenere il liquido che fuoriesce, l'uso di sostanze adsorbenti per raccogliere lo spunto e effettuare la successiva pulizia della pavimentazione.

I rifiuti a matrice plastica (ottenuti dall'attività di trattamento dei RAEE) e dai rifiuti costituiti da legno, carta (prodotti in quantità limitata come rifiuti di "scarto" dalle operazioni di recupero) verranno depositati in aree lontane da possibili fonti di calore o lontane dalla zona per la ricarica dei muletti al fine di evitare il contatto con scintille a seguito di un eventuale cortocircuito. Il verificarsi di tale evento è da considerarsi estremamente poco probabile in quanto il capannone è dotato di tutti i presidi per la sicurezza dei lavoratori (impianto elettrico a norma, presenza del salvavita, ecc.) che periodicamente vengono sottoposti a manutenzione.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 11 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

I rifiuti liquidi aventi caratteristiche di infiammabilità verranno sottoposti a sola R13 messa in riserva con eventuale accorpamento (R12 acc.) di partite omogenee, mantenendo quindi gli imballi di provenienza, come descritto nella relazione tecnica di progetto a cui si rimanda per i dettagli. Verranno quindi stoccati all'interno di appositi contenitori chiusi dotati di doppia parete ed aventi caratteristiche chimico-fisiche appropriate in relazione al rifiuto contenuto (secondo le norme tecniche OSHA e NFPA). La modalità di gestione sarà conforme alle prescrizioni previste dalla norma di settore (D.Lgs. 81/2008). Eventuali spanti che si dovessero produrre durante la movimentazione dei rifiuti verranno prontamente gestiti tramite l'impiego di salsicciotti atti delineare l'area interessata allo sversamento, chiusura del contenitore, impiego di materiale assorbente per la raccolta del liquido e ripristino dell'area.

Si ipotizza quindi che non ci sia alcun effetto sull'ambiente circostante.

Inoltre il responsabile tecnico e/o il capo squadra avrà cura di controllare il comportamento degli operatori e di informarli periodicamente sulle procedure e comportamenti da adottare al fine di evitare innesco di possibile incendio per imperizia e negligenza. Inoltre verificherà periodicamente l'integrità dei contenitori.

ALLAGAMENTO

Premessa:

Da una verifica della Carta della Pericolosità idraulica del PAI si rileva che l'area sulla quale insiste l'impianto della ditta DANI srl è identificata come area soggetta a rischio idraulico e idrogeologico con indice di pericolosità P2 (moderato). L'area non è soggetta ad esondazioni.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 12 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

Per quanto sopra si ritiene più aderente alla realtà ricercare le cause di un allagamento nell'incapacità, da parte del sistema di captazione dell'impianto, di far defluire le acque a seguito di un'anomala nonché imprevedibile precipitazione.

Area di possibile origine:

Una forte precipitazione coinvolgerebbe tutto l'insediamento produttivo.

Considerando che la rete di scarico delle acque di dilavamento del piazzale è dimensionata anche per supportare eventi piovosi di ingente entità, il verificarsi di un allagamento potrebbe essere causato da una situazione di ingorgo nei pozzetti e nelle tubature della rete di raccolta delle acque o il verificarsi di una consistente precipitazione, superiore alla capacità di deflusso della rete stessa.

Possibili conseguenze e misure di prevenzione:

L'allagamento, ipotizzabile solo nel caso di forti precipitazioni con contestuale ingorgo della rete di drenaggio dei piazzali, non comporterebbe dispersione di materiale poiché gli eventuali rifiuti stoccati sui piazzali in cumuli sono costituiti da matrice metallica di dimensioni e peso specifico tali da non essere facilmente trasportabile dell'acqua. Mentre i rifiuti aventi peso specifico più leggero saranno stoccati all'interno di contenitori o big bags coperti.

Nell'ipotesi di tale scenario si esclude la dispersione di sostanze inquinanti vista la natura di "non pericoloso" dei rifiuti stessi (ad eccezione una limitato quantitativo di rifiuti pericolosi) e le modalità di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti. In particolare i rifiuti pericolosi sono depositati all'interno del capannone e stoccati all'interno di contenitori a doppia parete coperti ed aventi adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

La più efficace misura adottata riguarda la prevenzione dell'allagamento. Allo scopo la Ditta ha compilato un programma di manutenzione di tutta la rete di raccolta delle acque meteoriche, che

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 13 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

prevede una regolare pulizia dei piazzali, delle caditoie e del sistema di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla superficie scoperta adibita a stoccaggio dei rifiuti.

Inoltre il responsabile tecnico dell'impianto provvederà a controllare periodicamente l'integrità dei contenitori sostituendo quelli danneggiati al fine di evitare che ci siano eventuali ipotetici contatti tra i rifiuti contenuti negli stessi e l'acqua di dilavamento con rilascio di solidi in sospensione e/o sostanze che potrebbero alterare lo stato qualitativo delle acque.

TROMBE D'ARIA ED EVENTI VENTOSI DI NOTEVOLE ENTITA'

Premessa:

La formazione di trombe d'aria avviene soprattutto a causa di forti venti che si possono creare in stagioni particolarmente calde, che a volte arrivano a soffiare oltre i 100 Km/h. La zona in cui si trova l'insediamento produttivo non è soggetta a questo tipo di eventi, anche se negli anni si sono verificati fenomeni analoghi a carattere eccezionale.

Risulta molto più probabile l'instaurarsi di condizioni ventose durante tutto il periodo dell'anno.

Area di possibile origine:

La presenza di forti venti coinvolgerebbe tutto l'insediamento produttivo.

Possibili conseguenze e misure di prevenzione:

Si ritiene che la presenza di vento non avrà effetti significativi in quanto:

- l'accesso dell'impianto è consentito solo se accompagnati da operatori della Ditta adeguatamente addestrati per intervenire in caso di necessità e fornire il primo soccorso;

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 14 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

- le caratteristiche dei rifiuti trattati, le quantità e le modalità di stoccaggio di su superficie esterna alcune tipologie di rifiuti (contenitori coperti) non permettono la dispersione del materiale;
- l'impianto è dotato lungo il perimetro di una recinzione in metallo e lungo il lato sud in pannelli di cls di altezza opportuna (circa 2 h) al fine di mascherare e di impedire l'eventuale potenziale trasporto di polveri e/o materiali al di fuori dell'area impiantistica.

Al sopraggiungere di un evento ventoso il responsabile tecnico dell'impianto e/o il capo squadra di primo intervento si accerterà che i contenitori siano fissi e ben coperti e valuterà la necessità di coprire opportunamente con teli anche i rifiuti eventualmente stoccati in cumuli. Inoltre valuterà l'esigenza di trasferire temporaneamente le tipologie di rifiuti aventi peso specifico più leggero all'interno del fabbricato.

INQUINAMENTO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Premessa

L'inquinamento delle matrici ambientali terreno ed acque sotterranee è causato dal rilascio nel suolo, sottosuolo e acque sotterranee di sostanze che alterano negativamente la qualità del terreno e della falda in quanto presenti in concentrazioni superiori ai valori stabiliti dalla norma di settore (parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06).

Tale alterazione può essere di natura intenzionale o causata da improbabili incidenti dovuti all'imperizia ed incuria degli operatori o dei frequentatori dell'impianto.

Area di possibile origine:

Le sorgenti del possibile inquinamento sono le aree di transito degli automezzi, le aree di lavorazione e di deposito dei rifiuti.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 15 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

Possibili conseguenze e misure di prevenzione:

Si ritiene estremamente improbabile l'eventuale contaminazione del terreno e delle acque sotterranee in quanto:

- i rifiuti in ingresso hanno prevalentemente stato fisico solido non pulverulento, non putrescibile, né possono per loro natura essere adsorbiti al terreno o disciogliersi nelle acque di falda;
- le sostanze pericolose presenti in alcune tipologie di rifiuti solidi (quali i frigoriferi, condensatori, trasformatori, ecc.) sono contenute all'interno del rifiuto stesso (i circuiti refrigeranti, i tubi catodici, i metalli pesanti ecc.). Conseguentemente durante le fasi di conferimento, di disassemblaggio e stoccaggio tali sostanze non verranno in contatto con la matrice suolo ed acque;
- i rifiuti vengono sottoposti a controlli in ingresso all'impianto al fine di verificare l'assenza di perdite di liquidi e/o spanti;
- durante le fasi di conferimento e di carico ed allontanamento dei rifiuti prodotti dall'impianto della ditta DANI srl, verranno controllati visivamente gli automezzi al fine di verificare l'assenza di spanti provenienti dai mezzi stessi;
- sulla parte scoperta lo stoccaggio dei rifiuti avviene su platea in cls impermeabilizzata dotata di rete di raccolta e captazione per le acque meteoriche che vengono successivamente inviate ad un impianto di sedimentazione/disoleazione opportunamente dimensionato che assicura l'eliminazione delle eventuali sostanze contaminanti tipicamente presenti nei rifiuti trattati dall'impianto (oli e/o pezzetti di plastica, legno);
- la superficie coperta è dotata di pavimentazione senza soluzione di continuità, consona alle attività di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti. Inoltre possiede caratteristiche di resistenza

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 16 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

sufficienti a sopportare il contatto con eventuali spanti che si dovessero formare in fase di movimentazione e lavorazione dei rifiuti;

- all'interno del capannone non sono presenti griglie e caditoie e tubazioni che potrebbero configurarsi come potenziali vie preferenziali di contatto col suolo ed acque sotterranee;
- le operazioni di trattamento avvengono esclusivamente all'interno del capannone;
- le batterie al piombo vengono conferite già all'interno di opportuni contenitori acido-resistenti, caratterizzati da un bacino di contenimento di eventuali perdite. Tali rifiuti vengono sottoposti alla sola R13 con eventuale R12^A. Non verranno quindi sottoposti ad operazioni di manipolazione o trattamento;
- l'impianto è dotato di recipienti e di sostanze adsorbenti che vengono impiegati in caso di perdite accidentali durante le fasi di movimentazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti o dai mezzi di trasporto.

Al fine di ridurre al minimo l'eventuale probabilità di contaminazione del suolo e sottosuolo e delle acque sotterranee, la Ditta prevede:

- di effettuare dei controlli periodici dello stato della pavimentazione, necessaria ad individuare eventuali crepe o rotture generatesi e poter effettuare tempestivamente il ripristino;
- predisporre immediatamente la raccolta, la pulizia e il ripristino dei luoghi a seguito della perdita accidentale dei rifiuti dal camion durante la fase di scarico/carico o movimentazione, o a seguito della perdita di olio dagli automezzi;
- sottoporre periodicamente a manutenzione i contenitori;
- supervisionare il comportamento degli operatori e di informarli periodicamente sulle procedure e comportamenti da adottare al fine di evitare il verificarsi di un evento contaminante causato da imperizia e negligenza.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 17 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

ALTRO

Come conclusione dell'analisi del rischio di incidenti, in relazione alle sostanze e alle tecnologie utilizzate si osserva che eventuali mal funzionamenti di qualunque natura nelle attrezzature comporterebbero solo la sospensione dell'attività lavorativa con eventuale incapacità di accettare i conferimenti previsti, senza influenze di sorta all'esterno dell'impianto.

La periodicità dei controlli, delle manutenzioni delle attrezzature ed in particolar modo della taratura della strumentazione di misurazione risulta sufficientemente garantista ad evitare eventuali situazioni di pericolo.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 18 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

7.0 CHIUSURA DELL' EMERGENZA

Al termine di ciascuna emergenza eventualmente verificatasi verrà seguita la seguente procedura al fine di verificare il ritorno alla condizione di conformità impiantistica:

- a) il responsabile impianto verificherà che la situazione impiantistica (pavimentazione, contenitori, sistema di trattamento delle acque, mezzi semoventi, ecc.) non abbia subito danneggiamenti. Tale verifica verrà eseguita sulla recinzione perimetrale. In particolare qualora dovessero essere riscontrati danni alla pavimentazione si procederà al suo completo ripristino come prevista da progetto. Durante tali operazioni l'impianto rimarrà chiuso;
- b) gli interventi attuati verranno riportati nel quaderno di manutenzione in dotazione all'impianto e previsto dalla Legge Regionale Veneto n. 3/2000.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 19 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

8.0 RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Responsabile impianto si occuperà anche della formazione periodica del Personale.

Il personale addetto alla gestione dell'impianto dovrà essere soggetto ad attività di formazione preliminarmente allo svolgimento delle attività nonché in caso di sostituzione del personale stesso. I contenuti dell'attività formativa dovranno riguardare:

- Regolamento di accesso all'impianto;
- Modalità esecutive delle ispezioni;
- Comportamento da adottare in caso di evento accidentale;
- Applicazione delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Descrizione delle strutture impiantistiche e rischi derivanti dall'utilizzo delle stesse;
- Modalità comportamentali in caso di fermo impianto.

L'attività di formazione verrà ripetuta secondo le seguenti cadenze:

- Annuale qualora non intervengano modifiche normative e/o impiantistiche;
- Ogniqualvolta intervengano modifiche normative e/o impiantistiche;
- Ad ogni nuova assunzione.

DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 20 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------

STUDIO TECNICO
ING. FRANCESCO
CHIACCHIARETTA

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175
VENEZIA-MARGHERA

Committente:
DANI SRL

Elaborato:
Piano di Sicurezza

Venezia, li 15 dicembre 2020.

Il Legale Rappresentante

Dani SRL
Chiara Berholoto

Il tecnico
David Massaro



DANI Srl	Impianto di recupero rifiuti	Pag 21 di 21	Data: 15/12/2020
----------	------------------------------	--------------	------------------